

Modalità per la richiesta di Nulla-Osta ad interventi di restauro ai sensi degli artt. 21 e 31 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004

(Restauro di Superfici Decorate)

Domanda (nel caso di privati in bollo di euro 14,62) indirizzata a :

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze
Dott.ssa Cristina Acidini
Via della Ninna 5
50123 FIRENZE

**p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici
per le province di Firenze, Pistoia e Prato**
Piazza Pitti n. 1,
50125 FIRENZE

Nella domanda dovranno essere chiaramente indicati:

- comune, località, via e numero civico (tutti i dati relativi alla localizzazione del bene) , descrizione del bene mobile oggetto dell'intervento (Soggetto, autore, dimensione, eventuali riferimenti catalografici)
- denominazione del bene;
- tipo proprietà (privata, ente, etc.) ed estremi della proprietà stessa; per Enti e società dovranno essere forniti, oltre agli estremi ad essa riferiti, anche quelli del legale rappresentante;
- tipo dell'intervento proposto;
- indicazione ed estremi del tecnico e del restauratore
- **nel caso in cui la proprietà sia ecclesiastica, è indispensabile che sia allegata l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori del Vescovo diocesano** competente per il territorio o dalle persone delegate dal vescovo stesso; così come stabilito dall'art. 5 dell'Intesa fra Stato e Chiesa, (convenzione stipulata il 13.09.1996, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 08.11.1996);
- relazione tecnica (n. 2 copie),
- relazione storica (n. 2 copie);
- Grafici di progetto, (n. 2 copie); (tavv. 1, 2, 3... ..)
- documentazione fotografica;
- **autocertificazione sottoscritta dal proprietario** (allegare fotocopia di un documento d'identità del firmatario, artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) in duplice copia, attestante l'assenza di interventi non autorizzati.

Qualora la proprietà intenda accedere a contributi statali, anche al fine di conoscere la realtiva ammissibilità, dovrà farne preventiva richiesta contestualmente alla domanda di autorizzazione come previsto dall'art. 35 del D.lgs. 42/2004, ed allegare il *computo metrico estimativo con l'importo totale dei lavori*, dichiarando inoltre se si intenda accedere a detti finanziamenti in un'unica soluzione o per successivi stati di avanzamento.

Qualora l'istanza presentata non risultasse completa, la Soprintendenza si riserva di richiedere la documentazione mancante, mantenendo peraltro la possibilità di chiedere integrazioni in fase istruttoria.